

Politica di impegno e gestione dei rischi di sostenibilità

Rothschild & Co Wealth Management Italy SIM S.p.A.

Approvata	Consiglio di Amministrazione	Settembre 2020
Revisione	Consiglio di Amministrazione	Giugno 2021
Revisione	Consiglio di Amministrazione	Dicembre 2023

Sommario

Parte generale	4
1. Finalità e contenuto	4
2. Approvazione della Policy	4
A. Principi di gestione dell'impegno – diritto di voto	4
3. Riferimenti normativi	4
4. Ambito di Applicazione	5
5. Destinatari	5
6. Obiettivi	5
7. Dialogo con le società emittenti	5
8. Esercizio dei diritti di voto	5
9. Collaborazione con altri azionisti altri portatori di interesse delle società	7
10. Gestione dei conflitti di interessi reali e potenziali in relazione al loro impegno	7
11. Trasparenza verso i clienti	7
12. Perimetro operativo	7
B. Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità	8
1. Principali riferimenti normativi	8
2. Ambito di Applicazione	8
3. Destinatari	8
4. L'impostazione del Gruppo	8
5. La sostenibilità come tema d'investimento fondamentale	8
6. Esclusioni	9
7. Azioni e strumenti azionari	11
8. Dati e approfondimenti	11
Una volta identificati i temi ESG chiave per un'azienda e ottenuti i dati relativi al loro andamento, la fase successiva del processo consiste nel considerare questi dati insieme alla nostra comprensione più ampia dell'azienda, comprese la sua strategia e la sua cultura, per identificare se l'azienda sta operando a uno standard adeguato. Tutte le società presenti nei portafogli dei clienti, o nel nostro elenco più ampio di società idonee all'investimento, devono complessivamente soddisfare gli standard richiesti dal Gruppo.	11
9. Obbligazioni e strumenti obbligazionari	11

10. Fondi di investimento terzi	12
Considerazioni a livello di impresa	12
Considerazioni a livello di fondo.....	13
11. L'impegno ESG	13
12. Tenere informati i clienti.....	14
13. Conflitti di interesse	15
Aggiornamento.....	15

Parte generale

1. Finalità e contenuto

La presente policy (la “Policy”) è finalizzata a definire le modalità con cui Rothschild & Co Wealth Management Italy SIM S.p.A. (“SIM” o “Rothschild & Co”) integra nella propria strategia di investimento l’impegno in qualità di azionista v. (Parte A).

In particolare la Policy descrive le modalità con cui la SIM monitora le società partecipate su questioni rilevanti, compresi la strategia, i risultati finanziari e non finanziari nonché i rischi, la struttura del capitale, l’impatto sociale e ambientale e il governo societario, dialoga con le società partecipate, esercita i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni, collabora con altri azionisti, comunica con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate e gestisce gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al loro impegno, nell’ambito della prestazione del Servizio di Gestione di Portafogli.

La Direttiva europea 2017/828, che modifica la precedente direttiva 2007/36/CE circa l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti, stabilisce i requisiti relativi all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti conferiti da azioni con diritto di voto in relazione alle assemblee le cui azioni sono ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato all’interno di uno Stato membro.

Il recepimento della Direttiva citata è avvenuto in Italia con la pubblicazione del decreto legislativo n. 49/2019, attuativo della direttiva, che ha modificato il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

In aggiunta, vengono riportate le politiche sull’integrazione dei rischi di sostenibilità adottate dalla SIM nei propri processi decisionali relativi agli investimenti ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (“SFDR”, v. Parte B).

2. Approvazione della Policy

La Policy viene approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Sia la Policy sia il documento relativo alle modalità di attuazione (v. par. 12) sono messe a disposizione del pubblico sul sito internet della SIM.

A. Principi di gestione dell’impegno – diritto di voto

3. Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi sono:

- Direttiva 2007/36/CE (cd. SHRD) del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 luglio 2007 relativa all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.
- Direttiva 2017/828/UE (cd. SHRD2) del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 settembre 2018 che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti.
- Decreto legislativo n. 49/2019 di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828, relativa all’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti.
- Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 Capo II Titolo III Parte IV Sezione I ter (Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto, il “TUF”).

4. Ambito di Applicazione

La Policy si applica al **Servizio di Gestione di Portafogli quando ha per oggetto** ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato membro dell'Unione europea.

Si precisa che attualmente la SIM ha delegato la gestione discrezionale dei portafogli a Rothschild & Co Wealth Management UK Limited tramite apposito accordo di esternalizzazione, ragione per cui le attività della presente Policy sono svolte tramite la collaborazione diretta di quest'ultima.

5. Destinatari

I principali destinatari della presente procedura sono i dipendenti della SIM, nonché i collaboratori esterni legati alla SIM da apposite convenzioni, coinvolti nella prestazione del servizio di Gestione di Portafogli, i quali sono tenuti a operare in modo conforme e coerente con quanto stabilito nella presente Policy.

6. Obiettivi

La Policy è finalizzata a favorire l'adozione, da parte delle società quotate in cui si investe, di comportamenti coerenti con i principi di sana e prudente gestione, etici e di sostenibilità su un orizzonte di lungo periodo. In particolare, la Policy si concentra sui seguenti temi:

- le modalità con cui la SIM monitora le società su questioni rilevanti, es. impatto sociale e ambientale o governo societario;
- come la Società:
 - dialoga con le società;
 - esercita i diritti di voto;
 - collabora con altri azionisti;
 - gestisce i conflitti di interessi.

Modalità con cui vengono monitorate le società su questioni rilevanti

La SIM può monitorare le dichiarazioni pubbliche delle società oggetto della Policy attraverso bilanci e rendiconti finanziari, comunicazioni obbligatorie, report contabili e verbali degli incontri. Particolare attenzione viene data alle relazioni sulla governance, ai bilanci di sostenibilità e in genere alle relazioni non finanziarie e alle comunicazioni esterne della società in materia di politica sulla sicurezza sul lavoro e di stakeholders engagements.

Oltre ai risultati finanziari e non finanziari e i relativi rischi connessi, possono essere prese in analisi le questioni che, potenzialmente, potrebbero costituire un rischio rilevante per le performance finanziarie di lungo periodo della compagnia, quali le tematiche legate a performance operative, la composizione del management, la trasparenza e i principi Environmental, Social, Governance (ESG).

7. Dialogo con le società emittenti

Il dialogo con le società assume rilevanza affinché le medesime migliorino le proprie pratiche di governo societario, per garantire la creazione di valore a lungo termine nelle società, per promuovere standard di comunicazione o per avere informazioni su qualsiasi altra area di interesse sia identificata.

Le modalità di dialogo con le Società sono definite in funzione delle risorse disponibili, delle criticità e dei problemi rilevati.

Il dialogo può avere generalmente luogo partecipando – su nomina e istruzione del cliente - alle assemblee generali annuali nonché ad altri eventi riservati agli azionisti, formulando domande, suggerimenti e richieste.

8. Esercizio dei diritti di voto

La SIM può partecipare alle assemblee generali delle società emittenti quando le viene conferite la

rappresentanza per l'esercizio dei diritti di voto inerenti agli strumenti finanziari in gestione con procura da rilasciarsi per iscritto e per singola assemblea nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti con regolamento dal Ministro dell'economia e delle finanze, sentite la Banca d'Italia e la Consob.

Nell'esercizio dei diritti di voto, la SIM, in linea di principio, vota sempre per un efficace piano di governo societario, il trattamento equo degli azionisti, la trasparenza e integrità dei rendiconti finanziari; la responsabilità, competenza ed efficacia del consiglio di amministrazione e l'indipendenza del revisore esterno.

Nel rispetto di quanto sopra la SIM valuta i seguenti comportamenti di voto:

- Composizione del consiglio di amministrazione: considera la composizione del consiglio di amministrazione da tre punti di vista: indipendenza degli amministratori, separazione dei ruoli di CEO e presidente e diversità del consiglio di amministrazione. In primo luogo, la SIM si aspetta che i consigli di amministrazione abbiano un numero adeguato di amministratori indipendenti. In secondo luogo, i ruoli di presidente e CEO dovrebbero essere divisi. In terzo luogo, la composizione dovrebbe essere diversificata in termini di background, genere ed etnia. La SIM considera ogni azienda individualmente e valuta se gli interessi sono sufficientemente allineati con i responsabili delle decisioni.
- Cultura aziendale: ritiene che questo provenga dall'alto di un'azienda. La SIM valuta le strutture di incentivazione, il comportamento del management e il commento, nonché le fonti esterne, che forniscono utili spunti sulla cultura lavorativa di un'azienda.
- Compenso per i dirigenti: ci si aspetta che la retribuzione dei dirigenti sia equa e proporzionata. La SIM analizza le retribuzioni dei dirigenti e valuta che gli incentivi siano allineati con gli azionisti a lungo termine. Osserva inoltre la composizione (fissa rispetto a quella variabile), l'entità e le metriche utilizzate per ottenere i payout.
- Reporting: ci si aspetta che le aziende riferiscano con chiarezza e trasparenza. Inoltre, si ritiene che il reporting sulla responsabilità sociale d'impresa e sulle prestazioni ambientali sia una fonte chiave di conoscenza delle pratiche aziendali responsabili. Quanto più affidabili sono i dati che un'azienda può fornire, tanto meglio gli investitori possono prendere decisioni informate o impegnarsi con le aziende per migliorare le cose. Pertanto, la SIM è favorevole alle iniziative per lo sviluppo di quest'area e lo riflette attraverso il proprio impegno con le aziende e il voto.
- tematiche ESG (Environmental, Social, Governance): L'attenzione è data alle tematiche ESG in linea al documento United Nations Principles for Responsible Investment (es. L'impatto ambientale e l'efficienza del carburante, ad esempio, sono più importanti per la capacità di una compagnia aerea di far crescere i profitti di quanto non lo siano per una società finanziaria. Nel frattempo, le aziende dei social media hanno bisogno di politiche di privacy più solide; e la sicurezza informatica è di vitale importanza per le aziende di servizi finanziari.

L'obiettivo della SIM è quello di preservare e far crescere il valore reale del patrimonio dei clienti nel lungo termine. Da ciò deriva una responsabilità di gestione e di proprietà attiva. Un aspetto importante di questo è uno degli strumenti di cui si dispone per influenzare le aziende, è rappresentato appunto dalle decisioni di voto.

Con i principi della SIM che forniscono una roadmap, si può avere voce in capitolo su questioni di corporate governance come la struttura del consiglio di amministrazione, la diversità, la retribuzione dei dirigenti e la divulgazione della società su una serie di argomenti come il cambiamento climatico.

In generale, l'obiettivo della SIM è quello di discutere e risolvere eventuali problemi con il management attraverso il proprio impegno e se decide di astenersi o di votare contro l'azienda, cerca di comunicarlo al management in anticipo. Nei casi in cui una risoluzione richiede una maggiore considerazione, la SIM attuerà un processo decisionale e le ragioni di una determinata conclusione saranno documentate. Se la SIM

decide di votare contro la direzione dell'azienda, li informa della propria decisione. Tutte le azioni in questo settore sono guidate da una volontà di votare in modo da garantire che gli interessi dei clienti siano serviti al meglio nel lungo periodo.

9. Collaborazione con altri azionisti altri portatori di interesse delle società

Al fine di promuovere un miglioramento della corporate governance, della gestione del rischio, delle performance o degli standard di divulgazione e su questioni relative all'ESG, la SIM, qualora ne rilevi l'opportunità, può cooperare con altri azionisti adottando l'approccio ritenuto migliore per esercitare influenza nell'area di interesse, e comunque non in violazione di leggi o politiche interne.

La Società può inoltre, laddove sia ritenuto opportuno, comunicare con i principali stakeholders (gruppi di interesse, autorità e istituzioni pubbliche, ecc.) per ottenere ulteriori informazioni e opinioni che possano servire da input nel costante impegno con le società, adottando l'approccio ritenuto migliore.

10. Gestione dei conflitti di interessi reali e potenziali in relazione al loro impegno

Al fine di assicurare che il diritto di voto sia sempre esercitato nell'esclusivo interesse degli investitori, la SIM valuta le situazioni in cui sussistono potenziali conflitti di interesse.

Essere buoni amministratori del capitale dei propri clienti richiede alla SIM anche di avere accordi per l'identificazione e la gestione di conflitti di interesse reali o potenziali. La politica sui conflitti di interesse stabilisce che la SIM deve agire in modo coerente con i migliori interessi dei suoi clienti e degli investitori che gestisce. La SIM dovrebbe trattare i suoi clienti in modo equo e corretto. L'attività di gestione che viene fornita deve essere obiettiva e non essere influenzata da conflitti di interesse. In ogni momento la SIM si impegna ad agire nell'interesse del cliente o ad informarlo quando non è in grado di farlo.

A volte possono esserci interessi contrastanti e, in questi casi, la situazione deve essere valutata e risolta dalla SIM con l'aiuto della Funzione Compliance e del business. La SIM dispone di procedure per identificare e risolvere i conflitti caso per caso. Questi controlli sono concepiti per mantenere la riservatezza delle informazioni sensibili e affrontare i conflitti di interesse reali o potenziali.

11. Trasparenza verso i clienti

La SIM comunica al pubblico, su base annua, le modalità di attuazione della Policy, includendo una descrizione generale del comportamento di voto, una spiegazione dei voti più significativi e del ricorso ai servizi dei consulenti in materia di voto. Essi comunicano al pubblico come hanno espresso il voto nelle assemblee generali delle società di cui sono azionisti e possono escludere i voti ritenuti non significativi in relazione all'oggetto della votazione o alle dimensioni della partecipazione nelle società.

In particolare la SIM informa circa il numero di risoluzioni votate e vengono poi fornite la motivazione di alcune decisioni di voto, ad esempio nei casi in cui la SIM:

- abbia votato contro le raccomandazioni di un Consiglio di Amministrazione;
- abbia votato contro una risoluzione, ma in linea con le raccomandazioni di un Consiglio di Amministrazione;
- abbia posto un voto non in linea con i nostri principi guida di governance in caso di circostanze attenuanti.

12. Perimetro operativo

La SIM si riserva di non applicare quanto sopra, secondo un approccio caso per caso, in considerazione del fatto che una politica di impegno con riferimento ad investimenti assunti in percentuali tali da non rappresentare una parte significativa dell'azionariato e con un profilo di investimento a breve termine, risulta sproporzionata in termini di costi ed oneri rispetto ai possibili benefici.

B. Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità

1. Principali riferimenti normativi

Gli interventi regolamentari fin qui adottati si riferiscono a:

- un regolamento sulla tassonomia (Regolamento UE 852 del 2020);
- un regolamento sui parametri di riferimento per basse emissioni di carbonio e per l'impatto positivo del carbonio (Regolamento UE 2089 del 2019);
- un regolamento sull'informativa relativa agli investimenti sostenibili e ai rischi per la sostenibilità (Regolamento UE 2088 del 2019).

2. Ambito di Applicazione

La Policy si applica:

- sia ai "partecipanti ai mercati finanziari", rientrando in tale definizione qualsiasi "ente creditizio che fornisce servizi di gestione del portafoglio";
- sia ai "consulenti finanziari" rientrando in tale definizione qualsiasi "impresa di investimento che fornisce consulenza in materia di investimenti".

3. Destinatari

I principali destinatari della presente Policy sono i dipendenti della SIM, nonché i collaboratori esterni legati alla SIM da apposite convenzioni, coinvolti nella prestazione del servizio di Gestione di Portafogli e di Consulenza, i quali sono tenuti a operare in modo conforme e coerente con quanto stabilito nella presente Policy.

4. L'impostazione del Gruppo

Lo scopo della SIM e del Gruppo è quello di fornire una prospettiva distinta che faccia una differenza significativa per le attività e il patrimonio dei nostri clienti, per il nostro pianeta e per le comunità di cui facciamo parte. In quanto Gruppo con un assetto proprietario familiare con oltre 200 anni di storia, sappiamo che la creazione di valore nel lungo termine dipende dalla considerazione equilibrata degli interessi di tutti i nostri stakeholder. Consentire un futuro in cui tutti possano prosperare è un requisito fondamentale per sostenere un'azienda di successo nel lungo periodo, gestire i rischi per gli stakeholder del Gruppo e sbloccare le opportunità di crescita.

5. La sostenibilità come tema d'investimento fondamentale.

I fattori di sostenibilità (c.d. fattori ambientali, sociali e di governance - o "ESG") non possono essere separati dai fattori economici, infatti sono parte integrante dei rischi e delle opportunità a lungo termine di qualsiasi azienda e investimento. In qualità di investitori a lungo termine, vogliamo investire in aziende ad alta qualità che abbiano modelli aziendali resilienti e pratiche commerciali sostenibili. Integriamo i fattori di sostenibilità nel processo di investimento, in tutte le classi di attività rilevanti e in tutti i portafogli dei clienti e crediamo nella nostra ricerca fondamentale sugli investimenti, la cui profondità e ampiezza rappresenta una delle nostre caratteristiche distintive. Ogni anno spendiamo molto tempo per analizzare le relazioni delle società, effettuare un'analisi approfondita dei settori e condurre revisioni esterne dei gestori dei fondi in cui potremmo investire. Investiamo il capitale dei nostri clienti in un numero selezionato di investimenti nei quali abbiamo un elevato grado di fiducia e sui quali abbiamo condotto una due diligence approfondita. Per sostenere gli sforzi dei nostri analisti e dei gestori di portafoglio, il Gruppo dispone di team dedicati alla sostenibilità e alla stewardship che apporta competenze e dati all'intero processo di investimento. Ciò include l'evidenziazione dei fattori di sostenibilità rilevanti, la raccolta e l'interpretazione degli indicatori chiave di

performance delle singole società e l'evidenziazione delle aree di impegno di quest'ultime. Lo scopo di questo lavoro si focalizza su tre elementi chiave:

- (i) **La necessità di adattarsi:** le aziende che gestiscono bene i rischi di sostenibilità possono adattarsi meglio a un mondo che cambia e dovrebbero performare nel lungo periodo, mentre le aziende che gestiscono male questi rischi potrebbero ridurre il valore intrinseco nel tempo. Pertanto, riteniamo che lo sviluppo della comprensione di questi rischi sia un aspetto essenziale della nostra ricerca e del nostro monitoraggio.
- (ii) **L'opportunità di migliorarsi:** gli stessi cambiamenti che hanno un impatto sul mondo e causano rischi possono anche creare opportunità. Le aziende che sono ben posizionate per fornire soluzioni ambientali o sociali a queste sfide possono trarne vantaggio in futuro. Ad esempio, la transizione energetica richiederà molti investimenti e ci saranno aziende che beneficeranno di questa tendenza pluridecennale. Queste opportunità sono un modo di investire tematico, che prevede l'allocazione in società i cui prodotti o servizi hanno un legame diretto con risultati ambientali o sociali positivi.
- (iii) **La nostra capacità di trasformazione:** possiamo influenzare le aziende e il loro comportamento attraverso una proprietà attiva. La nostra ricerca e il nostro monitoraggio ci consentono di individuare le aree di miglioramento delle aziende e di utilizzare i nostri rapporti di lungo periodo con i team di gestione per fornire un feedback costruttivo. Riteniamo che la proprietà attiva, attraverso la collaborazione o l'impegno diretto, sia il modo più significativo in cui possiamo - come investitori, possiamo influenzare i risultati del mondo reale per conto dei nostri clienti.

6. Esclusioni

La SIM e il Gruppo identificano criteri di esclusione degli investimenti, incentrati su tre aree chiave:

- Esclusione delle aziende che progettano e producono munizioni a grappolo e/o mine terrestri in conformità con la Convenzione di Oslo (2008) e il Trattato di Ottawa (1997).
- Esclusione delle società che, a conoscenza del Gruppo, possono violare i principi fondamentali a causa di gravi errori aziendali. Ciò include gravi violazioni dei diritti umani, danni ambientali sostanziali o società legate ad attività di corruzione e concussione.
- Esclusione delle società coinvolte direttamente nella produzione di carbone, nonché nell'esplorazione, nell'estrazione e nella lavorazione e nella produzione di energia elettrica legata al carbone.

Queste politiche di esclusione fanno parte di un quadro complessivo di investimenti responsabili per le attività di Wealth and Asset Management del Gruppo e sono non solo conformi alle normative vigenti, ma anche allineate con il nostro approccio all'integrazione dei criteri ESG nelle strategie d'investimento. Oltre al quadro di esclusione identificato dal Gruppo, la SIM evita anche di investire in società che hanno un coinvolgimento significativo in determinati settori o attività:

- **Armi controverse:** il settore della difesa comprende un'ampia gamma di attività, non tutte direttamente collegate a causare danni e distruzione. Nelle situazioni in cui un prodotto è progettato per causare danni, l'impatto potenziale del suo utilizzo, e il modo in cui questo si allinea con i propri valori come investitore, dipende da chi ne entra in possesso. Riconosciamo che le opinioni in materia possono variare dalla convinzione che non sia mai accettabile trarre profitto finanziario da prodotti progettati per causare danni, fino alla convinzione che coloro che vivono in regioni pacifiche e stabili dovrebbero poter investire in aziende che contribuiscono a difenderle. Riteniamo che sia compito dei governi democraticamente eletti stabilire i parametri di quali attori e le azioni sono consentite e il nostro ruolo di investitori è quello di rispettarle. Per questo motivo, non escludiamo del tutto le società coinvolte nel settore della difesa, tuttavia, escludiamo gli armamenti controversi, come le armi biologiche o chimiche, oltre a qualsiasi attività che violi la Convenzione di Oslo e il Trattato di Ottawa, poiché tali attività sono incompatibili con le norme globali.

- **Gioco d'azzardo:** la dipendenza dal gioco d'azzardo ha numerosi impatti sociali negativi, tra cui l'abuso di droghe e alcol.
- **Pornografia:** esistono prove evidenti che collegano la pornografia allo sfruttamento sociale, in particolare delle donne vulnerabili.
- **Tabacco:** il fumo è una delle principali cause di malattie cardiovascolari e cancro. Una percentuale molto elevata di decessi legati al tabacco si verifica nei Paesi a basso e medio reddito.

A tal fine, definiamo un coinvolgimento significativo come superiore al 10% dei ricavi. Riconoscendo la natura imperfetta delle soglie di fatturato, nella pratica consideriamo l'entità, la natura e la direzione di queste esposizioni e possiamo arrivare quindi anche a escludere le società la cui esposizione attuale è inferiore a tale soglia.

Al di fuori di queste esclusioni, ci sono settori e aziende che devono affrontare sfide dal punto di vista della sostenibilità a lungo termine, ma che oggi servono a scopi importanti. L'industria mineraria e i combustibili fossili rientrano in questa categoria. Riconosciamo che in molti casi queste questioni non sono bianche o nere e che a volte ci sono dei compromessi. Sebbene non escludiamo del tutto queste attività, esse necessitano di un livello di controllo più elevato prima di investire, compresi i piani di transizione dei modelli aziendali.

Fattori di sostenibilità: "E", "S" e "G".

E - Fattori ambientali

Nel valutare le aspettative ambientali di un'azienda, valutiamo il modo in cui essa contribuisce e si comporta nei confronti delle sfide ambientali, tra cui - ma non solo - l'inquinamento, le emissioni di gas a effetto serra, i cambiamenti climatici, l'uso dell'acqua, la deforestazione, il degrado ambientale, la biodiversità e l'uso della plastica. Il nostro obiettivo è quello di comprendere il loro impatto attuale sull'ambiente e il loro potenziale impatto futuro. È indubbio che i rischi e le opportunità legati al clima siano sempre più importanti per i risultati degli investimenti nel lungo periodo. Riteniamo che tutte le società debbano comprendere la propria esposizione e il proprio impatto ambientale. Inoltre, ci aspettiamo che le società in cui investiamo e i nostri gestori partner abbiano una chiara comprensione dei rischi che corrono e un piano chiaro su come mitigarli.

S - Fattori sociali

I fattori sociali riguardano il modo in cui un'azienda si comporta nei confronti dei suoi stakeholder, tra cui:

- **forza lavoro:** ciò comporta considerazioni quali la retribuzione e la diversità e l'inclusione;
- **clienti:** aspetti come la sicurezza dei prodotti e dei dati sono importanti in questo contesto;
- **fornitori:** questi dovrebbero essere trattati a condizioni eque e con un'adeguata supervisione;
- **comunità** in cui opera.

La valutazione dei fattori sociali di un'azienda è molto diversa dalla valutazione del suo impatto ambientale per due motivi. In primo luogo, a un livello molto elementare, la maggior parte delle imprese ha un impatto ambientale negativo a causa dell'utilizzo di energia e materie prime; tuttavia, la loro esistenza si basa sulla fornitura di un prodotto o di un servizio di cui i clienti beneficiano. Allo stesso modo, quando un'azienda cresce, il suo impatto sull'ambiente può peggiorare, mentre il suo contributo sociale potrebbe aumentare se dovesse creare più posti di lavoro e pagare più tasse. In secondo luogo, l'impatto di un'azienda su molti fattori ambientali può essere misurato quantitativamente e valutato da una prospettiva scientifica. Ciò è più difficile per i fattori sociali, per cui si ricorre a norme e standard internazionali come strumenti di valutazione. Nonostante queste differenze, i fattori sociali e ambientali hanno una caratteristica comune: se gestiti male, possono influire sulla sostenibilità e sui risultati finanziari di un'azienda.

G - Governance

Garantire elevati standard di corporate governance aiuta ad allineare gli interessi di gestione delle società con quelli degli azionisti di lungo termine. Riteniamo che una buona corporate governance migliori la qualità di un'azienda, che a sua volta porta a rendimenti più elevati e sostenibili nel lungo periodo.

Nel valutare la corporate governance di potenziali investimenti, prendiamo in considerazione una serie di aree chiave:

- **Composizione del consiglio di amministrazione:** ci aspettiamo che i consigli di amministrazione abbiano una maggioranza di amministratori completamente indipendenti e preferiamo che i ruoli di presidente e amministratore delegato siano divisi. Vogliamo anche che i consigli siano diversificati in termini di provenienza, genere ed etnia, pur riconoscendo che le aziende possono soddisfare alcuni criteri ma non tutti.
- **Cultura aziendale:** riteniamo che la cultura aziendale provenga dai vertici. Valutiamo le strutture di incentivazione, il comportamento del management e i commenti, oltre a ricercare fonti esterne che forniscano indicazioni utili sulla cultura lavorativa di un'azienda.
- **Diritti degli azionisti:** cerchiamo una struttura azionaria in cui un'azione equivale a un voto. Tuttavia, alcune società hanno classi di azioni doppie in cui un gruppo più ristretto di proprietari mantiene il controllo, per cui valutiamo ogni situazione individualmente.
- **Compensi dei dirigenti:** ci aspettiamo che i compensi dei dirigenti siano equi e proporzionati. Analizziamo le retribuzioni dei dirigenti e valutiamo se gli incentivi sono allineati con gli azionisti a lungo termine. Esaminiamo anche la composizione

(fissa o variabile), l'entità e le metriche utilizzate per ottenere i compensi.

- **Allocazione del capitale:** le decisioni di allocazione del capitale da parte del management sono parte integrante della nostra analisi di una società e della nostra valutazione della qualità del management.
- **Rendicontazione aziendale:** ci aspettiamo che le aziende rendano conto con chiarezza e trasparenza. Inoltre, riteniamo che la rendicontazione della responsabilità sociale d'impresa e delle prestazioni ambientali sia una fonte fondamentale di informazioni sulle pratiche aziendali responsabili. Quanto più affidabili sono i dati che un'azienda può fornire, tanto più facile è per gli investitori prendere decisioni informate o impegnarsi con le aziende per migliorare le cose.

7. Azioni e strumenti azionari

L'identificazione di società di alto profilo e qualità non si limita a guardare i numeri e i bilanci ma è necessario considerare una serie di fattori oltre alle metriche finanziarie più tradizionali. Il nostro team di investimento valuta e discute i fattori di sostenibilità come parte integrante del processo di investimento, così come considera la posizione competitiva di un'azienda, la sostenibilità del suo modello commerciale e la qualità del suo management. Ci interessa molto il modo in cui questi temi influenzano le società in cui investiamo perché a nostro avviso trattare questi fattori come un esercizio separato ne diluisce l'impatto.

Riconosciamo che ogni settore e azienda affronta i propri rischi specifici di sostenibilità. L'impatto ambientale e l'efficienza del carburante, ad esempio, sono più importanti per una compagnia aerea che per un'azienda di software. Nel frattempo, le aziende di social media hanno bisogno di solide politiche sulla privacy e la sicurezza informatica è di vitale importanza per le società di servizi finanziari. Pertanto, ci concentriamo sulle questioni più importanti per ogni azienda e utilizziamo questa analisi per prendere decisioni più informate.

8. Dati e approfondimenti

La fase di analisi prevede la raccolta di dati sulla performance di una società su ciascun tema, infatti, oltre alle nostre ricerche, utilizziamo i dati forniti da un fornitore esterno di ricerche ESG, MSCI ESG Research. Attualmente utilizziamo circa 80 dati del database MSCI ESG, comprese le performance storiche, ove possibile. Questo ci permette di capire il livello di informazioni disponibili sulla società, la sua performance attuale in diverse aree e la direzione di marcia. Per un'azienda produttrice di gas industriali, ad esempio, le emissioni di carbonio sono di grande importanza e, pertanto, ci concentreremo sui Key Performance Indicator (KPI) ESG che vi si riferiscono (v. Emissioni Scope 1 (tCO₂ e), Emissioni Scope 2 (tCO₂ e), Emissioni Scope 3 (tCO₂ e), Emissioni totali di gas serra (Ambito 1+2) (tCO₂ e) e Intensità di carbonio (emissioni Scope 1+2/milioni di dollari USA)).

Una volta identificati i temi ESG chiave per un'azienda e ottenuti i dati relativi al loro andamento, la fase successiva del processo consiste nel considerare questi dati insieme alla nostra comprensione più ampia dell'azienda, comprese la sua strategia e la sua cultura, per identificare se l'azienda sta operando a uno standard adeguato. Tutte le società presenti nei portafogli dei clienti, o nel nostro elenco più ampio di società idonee all'investimento, devono complessivamente soddisfare gli standard richiesti dal Gruppo.

9. Obbligazioni e strumenti obbligazionari

Esistono differenze fondamentali tra le caratteristiche degli investimenti obbligazionari e le partecipazioni azionarie dei nostri portafogli, che influenzano il nostro approccio all'integrazione dell'analisi di sostenibilità e il potenziale di impegno con gli emittenti. Il nostro universo obbligazionario è attualmente focalizzato sui governi dei mercati sviluppati, da circa 40 agenzie sovranazionali e da oltre 100 società con rating "investment grade". Gli emittenti vengono monitorati costantemente e tendono ad esserlo per lunghi periodi di tempo, anche se non ne vengono acquistate le relative obbligazioni. In questo modo, adottiamo una visione di lungo periodo degli aspetti di sostenibilità di un emittente, indipendentemente dalla durata (e

dall'holding period) dei titoli che possediamo. I nostri investimenti obbligazionari fungono generalmente da componente difensiva dei portafogli e, di conseguenza, riteniamo che sia opportuno diversificare l'esposizione tra molti emittenti, il che a sua volta richiede un approccio più sistematico all'integrazione dei fattori ESG, utilizzando i dati e i rating forniti da MSCI. Nel corso del tempo è stato ampliato il numero di dati tracciati per gli emittenti obbligazionari, infatti tra i nuovi dati aggiunti figurano alcuni dei Principle Adverse Indicators (PAI) previsti dal SFDR, altri attualmente non coperti da dati, nonché alcuni emittenti societari:

- hanno obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio allineati all'Accordo di Parigi; oppure
- generano almeno il 20% dei loro ricavi da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali,

e per gli emittenti sovrani:

- avere una traiettoria credibile di riduzione delle emissioni di carbonio; oppure
- il Paese ha ratificato le principali convenzioni ambientali e dimostra buone pratiche in materia di corruzione, stato di diritto, tasse, diritti umani fondamentali, libertà e riduzione delle disuguaglianze.

Sono previsti in futuro ulteriori sviluppi dei nostri processi, con l'aggiunta della valutazione della materialità tematica agli emittenti societari, nonché la definizione delle situazioni in cui prenderemmo in considerazione la possibilità di impegnarci con un emittente e le relative modalità.

10. Fondi di investimento terzi

Collaboriamo con un gruppo molto selezionato di gestori terzi nell'ambito della nostra attività e in genere cerchiamo le stesse caratteristiche e la stessa filosofia d'investimento che applichiamo alle nostre partecipazioni dirette. I gestori in cui investiamo devono soddisfare almeno i tre criteri seguenti:

- allineamento: le convinzioni e i valori devono essere sostanzialmente identici ai nostri e le commissioni di gestione eque.
- Integrità: le azioni parlano più delle parole, ed è così che si costruisce la fiducia in un manager.
- Trasparenza e accesso: piena visione del portafoglio e delle decisioni di investimento.

Rispetto agli investimenti azionari diretti, la selezione di fondi esterni comporta ulteriori sfide, perché stiamo dando discrezionalità a un altro team di investitori. Detto questo, possiamo influenzare i nostri gestori a guidare i loro sforzi verso i temi di sostenibilità. Valutiamo i gestori su due livelli dal punto di vista della sostenibilità, a livello di impresa e di fondo.

Considerazioni a livello di impresa

In questo caso cerchiamo di capire come il gestore affronta i fattori di sostenibilità e di stewardship considerando:

- impegni a livello aziendale;
- se l'azienda ha assegnato risorse e supervisione dedicate agli sforzi di sostenibilità;
- come vengono utilizzate le politiche per portare avanti il programma di sostenibilità dell'azienda e come queste si intersecano con le politiche del Gruppo;
- la qualità della rendicontazione delle iniziative di sostenibilità a livello aziendale; e
- come il gestore utilizza l'azionariato attivo attraverso l'impegno e/o il voto per influenzare le

società partecipate in funzione di un futuro sostenibile

Seguiamo l'evoluzione del profilo di sostenibilità di ogni società e ci impegniamo con i gestori per incoraggiare e condividere le migliori pratiche. Utilizziamo questo approccio qualitativo per affrontare le sfumature che possono essere affrontate da ciascun gestore in virtù di restrizioni regionali o legate alle dimensioni. Consideriamo inoltre questo processo di valutazione della sostenibilità come parte integrante del nostro processo di due diligence operativa e di investimento dei gestori di fondi esterni.

Considerazioni a livello di fondo

A livello di fondo, l'intento è di:

- cercare obiettivi legati alla sostenibilità;
- monitorare costantemente eventuali esposizioni controverse in violazione delle nostre linee guida;
- tracciare le metriche ESG riportate dai manager e un insieme interno di indicatori chiave di performance;
- valutare il finanziamento di specifiche iniziative di proprietà attiva.

Questa analisi viene condotta due volte l'anno, sotto la guida del team di sostenibilità e stewardship in collaborazione con il team di ricerca dei fondi, per garantire la coesione delle prospettive in tutta l'azienda. La consideriamo parte integrante del nostro processo di due diligence operativa e di investimento dei gestori di fondi esterni.

11. L'impegno ESG

Alle aziende di tutto il mondo si può attribuire il merito di aver migliorato il tenore di vita di miliardi di persone attraverso la fornitura di prodotti e servizi e le relative opportunità di lavoro e di guadagno per gli investitori. In quanto fornitori di capitale e detentori di diritti di azionista, gli investitori occupano posizioni di influenza sulle aziende. Questo privilegio comporta anche la responsabilità di utilizzare questa influenza in modo coerente con i nostri doveri nei confronti dei clienti. In qualità di investitori attivi possiamo essere agenti del cambiamento, influenzando il modo in cui le aziende e i gestori dei fondi gestiscono i rischi e le opportunità di sostenibilità, sia quelli specifici della loro organizzazione sia quelli di natura sistemica. Quando si presenta un motivo per investire e collaborare con un'azienda, ci sono tre elementi da considerare prima di agire.

Rilevanza - l'argomento potrebbe avere un impatto sul successo a lungo termine dell'azienda?

Riconosciamo che né noi, né i dirigenti o i consigli di amministrazione delle aziende, abbiamo una visione olistica. Pertanto, è importante impiegare il tempo e le risorse di cui disponiamo per gli argomenti più rilevanti per la posizione finanziaria di una società oggi o che potrebbero avere un impatto significativo in futuro. Ci sono anche argomenti che possono essere importanti per altri stakeholder, ma meno per noi investitori, il che ci porta al prossimo elemento da considerare.

Impulso - agire sul tema è coerente con il nostro ruolo di investitori?

La vicinanza che gli investitori costruiscono con le società attraverso il loro lavoro di due diligence e di monitoraggio, e le relazioni che ne derivano con i consigli di amministrazione e i dirigenti, fanno sì che gli investitori si trovino in una posizione privilegiata per promuovere questioni e standard. Per alcuni temi, come l'equo trattamento degli azionisti di minoranza, la responsabilità di affrontare le questioni spetta chiaramente ai detentori dei titoli di una società. Tuttavia, quando la questione riguarda un tema di natura più sistemica, gli investitori devono considerare

attentamente i limiti dei loro mandati ed evitare di avventurarsi troppo nel campo della politica. L'importanza di temi come il cambiamento climatico e il rispetto dei diritti umani, e il ruolo importante che le imprese possono svolgere nell'affrontarli, sono sostenuti da accordi globali monitorati dal Gruppo.

Influenza - siamo in grado di avere un dialogo efficace con l'azienda?

La nostra dimensione e concentrazione delle attività ci porta a essere azionisti di riferimento in taluni casi. Consideriamo l'impegno come una conversazione continua, ascoltiamo le sfide che le aziende devono affrontare e forniamo un feedback onesto come azionisti. Questo approccio collaborativo ci permette di costruire un rapporto e di sviluppare il rispetto reciproco e anche attraverso questo dialogo diretto crediamo di poter usare la nostra influenza per fare la differenza.

12. Tenere informati i clienti

Sebbene la nostra base clienti copra un gruppo ampio e diversificato di clientela, abbiamo alcuni clienti per i quali le nostre attività legate alla sostenibilità sono considerazioni fondamentali. Le aspettative di questi clienti sono molto sviluppate e ben articolate. Il nostro obiettivo è quello di comunicare ai clienti le nostre attività e le informazioni sui portafogli in modo equo, equilibrato e accessibile. Siamo trasparenti sulle parti del portafoglio che hanno ottenuto buoni risultati e su quelle che ne hanno ottenuti di meno, e sulle ragioni che li hanno determinati, lo stesso vale per il nostro reporting sulla sostenibilità. In linea con gli sviluppi del settore, i nostri clienti riceveranno una rendicontazione regolare delle metriche ESG a livello di portafoglio.

Esempi di metriche ESG

Quantificare i fattori ambientali, sociali e di governance nelle attività di rendimento del portafoglio.

Metrica	Definizione	Livello del portafoglio	Comparatore di mercato
Ambiente			
Carbonio (Ambito 1+2)	Emissioni totali di carbonio Scope 1+2 per 1 milione di dollari investiti (Mt. CO ₂ per 1 milione di dollari investiti)	109	96
Intensità media ponderata di carbonio (Scope 1+2)	Misura dell'esposizione alle società ad alta intensità di carbonio, ottenuta calcolando l'intensità di carbonio di ciascuna partecipazione e quindi la media ponderata per il peso del portafoglio. (Mt. CO ₂ e/\$m EVIC)	57	52
Divulgazione delle emissioni di carbonio (Scope 1+2)	Percentuale di aziende che dichiarano le proprie emissioni Scope 1+2	62%	82%
Obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio	Percentuale di società in portafoglio con un obiettivo di emissioni	67%	77%
Sociale			
Pratiche commerciali sostenibili (UN Global Compact)	Percentuale di società in portafoglio conformi ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite	98%	82%
Programmi per la diversità	Percentuale di aziende che rispettano i programmi di diversità sul posto di lavoro	56%	73%
La governance			
Indipendenza del consiglio di amministrazione	Percentuale di società in portafoglio i cui consigli di amministrazione sono indipendenti per oltre il 50%.	93%	91%
Voto significativo contro le pratiche retributive	Percentuale di società in portafoglio investite in società con le quali le società hanno ricevuto un voto negativo superiore al 10% contro le sue politiche e pratiche retributive	29%	34%
Almeno il 30% del consiglio di amministrazione è composto da donne	Percentuale di società in portafoglio in cui più del 30% del consiglio di amministrazione è composto da donne	70%	54%

Fonte: Rothschild & Co, MSCI ESG Manager, Bloomberg. I dati sopra forniti sono esemplificativi e vanno trattati solamente come spunto per meglio comprendere il nostro approccio.

13. Conflitti di interesse

In quanto società incentrata sul cliente, cerchiamo di agire sempre nel suo interesse, di trattare tutti i clienti in modo equo e di comunicare con loro in modo onesto e trasparente. Riteniamo che la probabilità che si verifichino conflitti di interesse nelle nostre attività di investimento o di gestione sia limitata, data la concentrazione delle nostre attività di investimento, la natura dei nostri portafogli di investimento e il fatto che nessun individuo ha la responsabilità esclusiva di qualsiasi decisione di investimento, gestione o voto. Tuttavia, riconosciamo che di tanto in tanto possono sorgere potenziali conflitti di interesse, anche con riguardo alla gestione dei profili ESG dei nostri investimenti e attività, sicché le nostre politiche e procedure sono state concepite per consentirci di identificarli e gestirli tempestivamente, anche con le controparti, i terzi e in relazione alla sostenibilità, appunto.

La Politica sui conflitti di interesse della SIM definisce i nostri requisiti e standard minimi e descrive inoltre le modalità di identificazione, gestione ed escalation dei conflitti di interesse per evitare che i clienti ne siano danneggiati.

Aggiornamento

La presente Policy viene rivista in caso di aggiornamenti alla normativa di riferimento o all'operatività della SIM.